



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

**IL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI PERUGIA
REVOCA LA MISURA DEGLI ARRESTI DOMICILIARI
DISPONENDO L'ACCOMPAGNAMENTO IN CARCERE**

Gli agenti della Polizia di Stato di Perugia hanno dato esecuzione ad un provvedimento emesso dall'Ufficio di Sorveglianza di Perugia con cui è stata disposta la sospensione della misura della detenzione domiciliare e l'accompagnamento del condannato nell'Istituto di detenzione più vicino.

L'uomo - un cittadino italiano, classe 1973 - aveva chiamato il numero unico di emergenza per via di un diverbio nato con alcune persone che si trovavano vicino alla propria abitazione. All'arrivo degli agenti, il 50enne - in palese stato di ebbrezza - era stato trovato al di fuori del proprio domicilio, in violazione delle prescrizioni disposte del Magistrato di Sorveglianza di Perugia.

Alla presenza dei poliziotti, aveva poi chiamato nuovamente il numero di emergenza dichiarando di doversi recare dalla Guardia Medica; al termine della conversazione l'uomo confidava agli agenti intervenuti che - seppur senza alcun reale bisogno - era solito utilizzare questo "*stratagemma*" per eludere le disposizioni del Giudice.

La condotta del condannato veniva segnalata dal personale della Polizia di Stato all'Ufficio di Sorveglianza di Perugia il cui Magistrato, considerata l'incompatibilità della condotta con la misura della detenzione domiciliare, ne disponeva l'immediata sospensione con accompagnamento dell'uomo presso l'Istituto Penitenziario più vicino.

In esecuzione del provvedimento gli agenti della Squadra Volante della Questura di Perugia, hanno quindi raggiunto il 50enne presso l'abitazione e, dopo avergli notificato il provvedimento, lo hanno accompagnato presso la Casa Circondariale di Perugia Capanne.

Perugia, 01 luglio 2023

Il Procuratore della Repubblica

Raffaele Cantone